

APPUNTAMENTI

SANA 2009

L'arte di "star bene" rispettando la natura

Un occhio di riguardo al settore bio, in forte crescita. Ma anche performance legate al "buon cibo" e a un'idea di benessere all'insegna di equilibrio e sostenibilità. Come ogni anno, a Bologna, va in scena la salute

Daniela Panosetti

Quando si parla di "buon vivere" gli italiani sono da sempre maestri. Quasi avessero nel sangue

una sorta di imprinting, che li porta a dare un valore centrale all'arte di star bene, al benessere fisico e psicologico. Ma buon vivere, oggi, non significa solo salute, del corpo e dell'anima, ed equilibrio dell'organismo. Significa anche buon cibo, abitudini piacevoli e funzionali, un aspetto curato ed esteticamente appagante. E soprattutto la capacità di trasmettere questi valori sotto forma di sapienza comune, tanto antica quanto moderna e in cambiamento. È esattamente questo concetto articolato di buon vivere che il Sana quest'anno vuole portare in luce. E lo fa sviluppando tre temi che, incrociandosi e intersecandosi, disegnano una vera e propria mappa dei nuovi stili di vita, portati alla ribalta da consumatori sempre più esigenti, informati e consapevoli. Consumatori che, ad esempio, nonostante le difficoltà economiche, continuano a premiare il settore biologico, che cresce in controtendenza con il resto del comparto.

A questo pubblico, fatto di spe-



Qui sopra, il ministro per le politiche agricole Luca Zaia inaugura l'edizione 2008





Eventi pensati per il territorio

Mettere in circolo, nel corpo del territorio, energie e idee nuove. Attraverso contatti, incontri, relazioni. È l'obiettivo di **BolognaFiere**. Per il successo di Sana, e non solo

BolognaFiere ha in gestione Sana solo dal 2007, ma la strada intrapresa, stando ai dati, sembra essere quella giusta. Grazie a un layout chiaro, giornate separate e padiglioni specifici per i diversi comparti produttivi. E a un sistema che vede protagonista a rotazione, ogni anno, uno dei tre settori. «Il

nuovo format – spiega **Marisa Corso (nella foto)**, direttore della Divisione commerciale del polo bolognese – ha permesso di ridefinire le tre aree all'interno dell'idea guida del “buon vivere” e ha dato vita all'Osservatorio permanente diretto da Giampaolo Fabris, con l'obiettivo di tracciare i trend in atto delle

motivazioni al consumo». Altrettanto buona è stata, in questi due anni, la risposta del pubblico e degli espositori, che il progetto del buon vivere ha saputo conciliare al meglio. Il tutto, grazie anche a una strategia ben precisa: «Abbiamo cercato di metterci in sintonia con il cambiamento – racconta Corso – di capire

i segnali della crisi in corso e il nuovo sistema di valori che questa sta portando a galla». Una strategia, dunque, che «si costruisce in parte lungo la strada, e che ha i suoi punti di forza nella capacità di ascolto e nella velocità di movimento. Ma anche – conclude – nel sapere quando è il momento di cambiare rotta».

cialisti e appassionati, la nuova edizione del Sana, il Salone internazionale del naturale, offre dal 10 al 13 settembre un percorso che si snoda tra tre settori principali: Salute e benessere, Alimentazione e Abitare. Ma è soprattutto al primo, quest'anno, che spetta ruolo di pro-



tagonista. A partire da alcune novità rilevanti, come lo “Spazio officinale”, dedicato agli operatori professionali nella filiera delle piante officinali, con espositori accuratamente selezionati in base al possesso di specifiche certificazioni di qualità e ambientali. Al centro dell'area, una zona di incontro riservata a seminari e workshop sul tema, dove esperti e professionisti potranno riflettere e scambiare idee mercato del benessere, infatti, sta conoscendo un momento molto felice, attraendo un numero crescente di consumatori. Ma il “cuore” di questa edizione di Sana ha un'ispirazione storica, e prende la forma di un omaggio alla tradizione erboristica del Rinascimento, quando giardini ed erbe

ufficiali venivano studiati nelle aule universitarie. Così anche oggi, grazie al progetto “Nel giardino dei semplici. Erbe e fiori tra scienza, bellezza e natura”, di Aldo Cibic, durante il quale docenti e allievi degli atenei italiani specializzati nel settore mostreranno al pubblico il legame tra scienza e tradizione e l'importanza che ancora rivestono i medicamentum simplex, appunto, nel garantire salute e bellezza. A questo scopo, sono stati previsti sportelli informativi, presentazioni e incontri.

Non meno ricche le proposte previste per le altre due aree tematiche. Nel settore Alimentazione, spicca anche quest'anno l'evento “A Sana con gusto”, animato e coordinato da Marisa



Laurito. Uno spazio di grande visibilità, dove aziende e associazioni mettono in scena, letteralmente e dal vivo, le proprie performance, attraverso degustazioni, dibattiti e concorsi. Il tutto, con un unico leitmotiv: l'alimentazione sana



e di qualità. Per ricordare a pubblico e operatori che l'attenzione alla salute non esclude il gusto e il piacere del cibo. Verranno inoltre approfondite le nuove realtà emergenti nel settore: dalle produzioni "a chilometri zero" alla vendita diretta da parte dei piccoli produttori, fino alle diverse formule di acquisto solidale. Per quanto riguarda invece gli eventi legati al tema dell'Abitare, l'appuntamento principale è, anche quest'anno, con il "Sanakids. Scenari possibili per l'infanzia e l'ambiente". L'evento, arrivato alla seconda edizione, si propone come una rassegna completa e approfondita del settore dei prodotti ri-

Uno spazio aperto alla riflessione

Non solo esposizioni. Nei padiglioni di **Sana**, anche quest'anno, convegni e incontri seminari sui diversi temi del benessere. Per analizzare insieme uno scenario in mutamento

Fin dalla prima edizione, accanto agli eventi espositivi che costituiscono il cuore di Sana, l'organizzazione dell'evento ha voluto offrire al suo pubblico anche spazi di analisi e di approfondimento, volti a individuare tendenze e linee di sviluppo sociali ed economiche nei diversi settori interessati. Anche quest'anno, quindi, a fare da contraltare alle

esposizioni è previsto un ricco palinsesto di convegni e seminari. Per il settore Benessere, ad esempio, nel corso delle tre giornate si susseguiranno gli incontri "L'importanza delle piante medicinali in zootecnia. Mercato, prospettive e nuove applicazioni" (giovedì 10), "Integratori erboristici. Dalla tradizione al futuro" e "La cosmetica biologica. Mercato e standard" (venerdì

11), per finire domenica 13 con la conferenza "Professionalità dell'erborista. Riconoscimenti necessari e certezze acquisite". Ma l'evento più importante è, anche quest'anno, il convegno "Verso una sana crescita. Nuove realtà, nuovi scenari" che apre ufficialmente la fiera, con la partecipazione di filosofi, storici, architetti e designer, durante il quale verranno presentati

i risultati del focus dell'Osservatorio permanente sui consumi, ormai giunto alla terza edizione. «Abbiamo già iniziato il lavoro di analisi – spiega il direttore dell'Osservatorio, il professor Giampaolo Fabris – e possiamo anticipare che i dati raccolti indicano un crescente interesse e favore nei confronti dei cosmetici naturali, che accomunano, agli occhi di chi li usa, alla specificità della funzione anche effetti terapeutici». Da segnalare, prosegue il professore, «il protagonismo nuovo di una domanda di eticità e di rispetto per la natura nei prodotti che si acquistano». Nell'area Alimentazione, spicca invece il convegno



volti all'infanzia, con una visione e un approccio che intendono porsi in modo trasversale ai tre settori tradizionali di Sana. L'obiettivo è di sottolineare l'importanza crescente di ricerca, innovazione e creatività nello

sviluppo di nuove soluzioni per un futuro sostenibile, attraverso una mostra che mette al centro dell'interesse di imprese e istituzioni il benessere e la crescita dei più piccoli. A questo scopo, si è scelto di proporre i vari prodotti e servizi

all'interno del loro effettivo contesto d'uso. Il tutto organizzato per aree distinte, ognuna delle quali si presenta al visitatore come un luogo di sperimentazione e conoscenza per la famiglia, gli educatori e i bambini stessi. Gli ambienti che ne risultano appaiono in questo modo come una sorta di "microcosmi", all'interno dei quali vengono ricostruiti percezioni e luoghi con cui l'infanzia ha a che fare ogni giorno. Cinque i temi intorno ai quali viene condotta questa esperienza: educational e didattica, alimentazione e ristorazione collettiva, abitare e gioco, cicli produttivi e sistemi di gestione e, infine, salute e benessere. Ogni microcosmo, interconnesso e trasparente, consente al visitatore di immergersi nel respiro globale della mostra e di vivere differenti esperienze e gradi di interazioni: visive, tattili e giocose. Perché benessere è anche, a volte, ritrovare quell'equilibrio tra soggetto e ambiente che proprio l'infanzia realizza nel modo più puro. ●



"Bio. Tuo. Suo. Il biologico per tutti passa dalla comunicazione", volto a riflettere sui diversi strumenti e le diverse strategie sinora utilizzate per comunicare e promuovere i prodotti biologici, attraverso una ricognizione delle più significative esperienze effettuate in questo senso. L'intento è di guardare anche oltre i confini del mondo bio, verso un campo più articolato di dif-

fusione di buone informazioni e forme di comunicazione innovativa. A questo scopo, al termine dell'evento, FederBio assegnerà i riconoscimenti del premio "Bio. Fare & Comunicare", premiando il prodotto più innovativo, il miglior packaging, la campagna di comunicazione più efficace e, infine, il miglior servizio giornalistico su stampa, radio, Tv e web.